

SCENARI

Inviato alla Regione il documento "Lombardia: cambiamo passo per ripartire". Nelle priorità, un efficace piano di contrasto alle epidemie e la difesa delle "fragilità occupazionali": donne, giovani, autonomi e over 55

**Alloggi Covid
Accordo
tra Regione
e associazioni**

Quasi 200 strutture (199 per l'esattezza) per un totale di quasi 7.700 posti letto: sono i numeri che "riassumono" la rete territoriale a livello lombardo per far fronte all'emergenza residenziale Covid-19 di secondo livello. Una risposta che interessa medici, infermieri e persone in quarantena in attesa dell'esito del tampone che, per ragioni di tutela della salute, oltre che per esigenze lavorative, non possono rientrare in sicurezza al proprio domicilio. Una soluzione che, solo nel Bresciano, coinvolge 19 alberghi per una capienza complessiva di 747 posti. L'impegno trova riscontro nella convenzione, siglata tra Regione, Confcommercio, Confindustria e Confesercenti, con validità fino al 31 gennaio prossimo, ed è estesa anche al personale tecnico-amministrativo di supporto, ai volontari di Protezione civile ed ai cittadini iscritti all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero) che, per rientrare in Italia, intendono trascorrere la quarantena obbligatoria in un luogo diverso dalla propria residenza. La Regione, in base a quanto definito, riconoscerà agli albergatori, per ogni camera utilizzata, un importo giornaliero variabile a seconda della tipologia, come pure per il servizio di ristorazione. Regole precise sono previste anche per la pulizia delle camere e la sanificazione. (c.guerr.)

Cgil, Cisl e Uil: nuovi modelli di sanità, lavoro e trasporti

GIOVANNA SCIACCHITANO

Contro e dopo la pandemia serve costruire un nuovo modello. Cgil, Cisl e Uil hanno messo nero su bianco le proposte su sanità e sicurezza, lavoro e formazione, politiche sociali, casa e rigenerazione urbana e le hanno inviate al presidente a Regione, Anci e Province lombarde. Il documento-piattaforma "Lombardia: cambiamo passo per ripartire" è destinato anche ai sindaci dei capoluoghi. «Già oggi, mentre ancora lottiamo

contro la pandemia, dobbiamo cominciare a costruire un sistema sanitario diverso da quello che ha consentito al Covid di devastare la Lombardia», ha commentato Ugo Duci, segretario generale di Cisl Lombardia. I sindacati si rivolgono anche a tutti i soggetti portatori di interessi collettivi. L'obiettivo è intavolare un confronto sui temi strategici, consapevoli che le risorse che deriveranno dalla nuova programmazione europea (settennato 2021-27), oltreché dalle ricadute regionali del Next Generation Europe e che vedono l'Italia con una consistente quota di finanziamenti a disposizione, potranno rappresentare un utile volano economico a sostegno del cambiamento.

«Abbiamo bisogno di grande discontinuità sui temi strategici, quali la sanità, e un cambiamento nei trasporti, nelle politiche abitative, e nel lavoro che manca e che dobbiamo ricostruire», ha dichiarato Elena Lattuada, segretaria generale Cgil Lombardia. «Si devono proteggere i livelli occupazionali - ha sottolineato il collega della Uil Danilo Margaritella -. E dare una risposta a chi è alla ricerca di ricollocazione o a chi sta perdendo il posto. Ecco perché presentiamo un pacchetto di richieste di politiche attive, di formazione permanente, di rilancio dei centri per l'impiego. Tutto finalizzato a difendere le fragilità, oggi rappresentate dal lavoro femminile, dai giovani, dagli autonomi e dagli over 55». In questo momento il tema della sanità è cruciale. La pandemia ha messo in luce carenze e distorsioni del sistema. A cominciare, sostengono i sindacati, dalla mancanza di un efficace e aggiornato piano di contrasto alle epidemie. Quello lombardo risale a 10 anni fa e richiede una profonda revisione, mai stata fatta, da parte di specifiche professionalità. Più

in generale, si registra anche una «mancanza» della medicina territoriale. Per i rappresentanti dei lavoratori occorre riorganizzare i distretti sociosanitari, che devono avere potere di indirizzo e un proprio budget. Viene segnalata anche la grave carenza di personale sanitario e il progressivo squilibrio del sistema ospedaliero a favore del privato e a scapito del pubblico. Un'indicazione, sollecitata da più parti, è quella di rafforzare l'assistenza domiciliare per i pazienti cronici. E aggiornare la copertura dei costi di degenza nelle Rsa da

parte di Regione, oltre a rivedere il sistema di regolazione delle rette a carico delle famiglie. «Serve una significativa rivisitazione dell'ultima legge regionale di riforma sanitaria - ha affermato Duci -. Da realizzare ascoltando e confrontandosi con chi rappresenta milioni di lavoratori, pensionati e operatori e con le altre parti sociali, se si vuole una sanità che in futuro vada incontro alle reali esigenze dei lombardi». Ma devono essere riviste anche le risorse da destinare alle politiche sociali, perché la crisi sanitaria ha comporta-

to una profonda crisi economica. In tema di lavoro si rendono necessarie soluzioni di politiche attive, di gestione delle crisi aziendali, oltre a formazione e nuovi modelli organizzativi come lo smart working, adeguatamente normato e una nuova visione degli orari. Un altro argomento da affrontare, anche con l'uso della tecnologia, è quello dei trasporti, per ripensare numero delle corse, orari e tipologia dei mezzi. Tante sfide per una ripresa che richiede progetti e competenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA "SETTIMANA" DI ASSOLOMBARDA

Nella cultura d'impresa i valori per progettare la ricostruzione

L'impresa è cultura e la cultura d'impresa è un asset fondamentale di competitività, soprattutto oggi per progettare la ricostruzione dopo la crisi. Raccontarla, questa cultura d'impresa, «significa valorizzare i principi che, da sempre, ispirano la nostra industria. Quel fare impresa che è resilienza, innovazione, creatività, inclusione sociale, attitudine al cambiamento e al costruire». Così Alessandro Spada, presidente di Assolombarda, in occasione della 19esima edizione della "Settimana della Cultura d'Impresa", dedicata al tema "Capitale Italia: la cultura imprenditoriale per la rinascita del Paese", promossa da Museimpresa (Associazione italiana archivi e musei d'impresa, fondata a Milano nel 2001 per iniziativa di Assolombarda e Confindustria). Si tratta di «valori - ha aggiunto Spada - che già tante volte in passato sono stati determinanti per superare i momenti più difficili e che, oggi, sono elementi essenziali per fare delle imprese quel motore di cambiamento positivo indispensabile per affrontare le sfide che abbiamo davanti». Un disegno di futuro che Assolombarda e Museimpresa hanno scelto di celebrare attraverso uno sguardo nuovo anche con il progetto "Nel tempo di una storia". Simone Bramante, uno dei fotografi più apprezzati su Instagram e conosciuto dal grande pubblico come "Brahmino", racconterà all'interno del suo blog, seguitissimo sui social, "What Italy Is", i musei e gli archivi d'impresa - luoghi sempre «vivi» anche se oggi, per via della pandemia, chiusi al grande pubblico - con l'obiettivo di farli diventare una destinazione di culto e avvicinare sempre più anche i giovani al mondo dell'impresa.

Spada: la resilienza, l'innovazione, la creatività, l'inclusione sociale, già in passato sono stati elementi di cambiamento essenziali per superare le crisi

Attraverso le sue visite a queste realtà culturali, in giro per l'Italia, produrrà una vera e propria guida, composta da oltre 96 minuti di pillole video e 192 scatti d'autore, per coinvolgere i follower in un progetto di «cultura partecipata» a favore di un'esperienza visiva sul digitale che superi il concetto di destinazione fisica. Assolombarda, attraverso il suo webmagazine *Genio & Impresa*, propone inoltre, proprio in questa logica di condivisione e di apertura, un palinsesto di contenuti e di approfondimenti dedicati ai valori di impresa.

Al via iter legge per valorizzare artigianato locale

«Valorizzare l'artigianato lombardo, attraverso un riconoscimento ufficiale di Regione Lombardia che garantisca la qualità del prodotto sul mercato. In sostanza, un marchio per riconoscere l'autenticità dei nostri prodotti della tradizione e promuoverli sul mercato». È partito in commissione regionale Attività produttive l'iter del progetto

di legge "Istituzione del riconoscimento Qualità Artigiana Lombarda", che ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze dell'artigianato lombardo che operano conservando spirito e tecniche produttive della tradizione. Promotore del progetto, sostenuto da tutto il Gruppo Lega, il consigliere regionale del Carroccio, Alessandro Corbetta.

BRESCIA

Badante scomparsa, ritrovato il cadavere

Il corpo senza vita di Viktoriia Vovkotrub, badante ucraina di 42 anni scomparsa a Brescia da una settimana, è stato trovato ieri pomeriggio. L'ex compagno si trova in stato di fermo con l'accusa di omicidio. È stato l'uomo che ha indicato agli inquirenti dove era stato sotterrato il corpo, a un metro di profondità, nel giardino in una boccifera abbandonata, poco distante dalla casa dove sarebbe stato commesso il delitto. Kadrus Berisa, 60enne di origini serbe, davanti al gip si era avvalso della facoltà di non rispondere. A far cedere l'indagato sarebbero stati gli indizi raccolti dai carabinieri e le tracce di sangue su un tappeto. L'uomo era stato il 10 novembre proprio nel momento in cui tentava di disfarsi di un tappeto impregnato del sangue della vittima.

TERRORISMO INTERNAZIONALE

Ceceno arrestato, rogatorie in Austria

La Procura di Milano avvierà rogatorie internazionali, in particolare in Austria, per avere informazioni ed elementi utili nelle indagini per associazione con finalità di terrorismo internazionale a carico di Turko Arsimbekov, il ceceno di 35 anni arrestato a Varese due giorni fa perché ritenuto il gestore di una "centrale" online di smistamento di documenti falsi in tutta Europa. La Digos e gli inquirenti, in contatto da mesi con gli investigatori austriaci, sospettano che il 35enne, in Italia come richiedente asilo, possa essere legato ad una cellula terroristica cecena con collegamenti con i recenti attentati a Vienna e in Francia. L'uomo potrebbe aver fornito, è l'ipotesi su cui lavorano gli inquirenti, in più occasioni documenti falsi ai terroristi suoi connazionali, ma anche ad altri estremisti. In più, si indaga su somme di denaro trasferite sempre all'estero da Arsimbekov e su un presunto traffico di armi.

ITINERARI DI FEDE

Vie Francigene: premiato Comune Pavia

L'Associazione Europea delle Vie Francigene ha assegnato al Comune di Pavia il diploma "Via Francigena european best practice 2019 mapping", in particolar modo all'ufficio Turismo, per la partecipazione dell'ente all'iniziativa "Miglior buona pratica Europea 2019". L'Associazione europea delle Vie Francigene, di cui il Comune di Pavia fa parte, e che può contare su oltre 100 soci distribuiti tra Italia, Francia, Inghilterra e Svizzera, si è impegnata a raccogliere le buone pratiche messe in atto nel corso del 2019 da pubbliche amministrazioni, realtà associative, strutture di ricezione turistica e privati, lungo la Via nell'intero tratto da Canterbury a Santa Maria di Leuca. Pavia ha partecipato all'iniziativa proponendo la sua caratteristica di essere "Crossroads of Europe", in quanto attraversata da numerosi itinerari di fede e di turismo culturale.

IL PROGETTO

Lecco, capolavoro di Lotto per superare l'inquietudine della realtà

PAOLO FERRARIO
Lecco

Un altro maestro del Rinascimento veneziano sarà il protagonista dell'edizione 2020 di "Capolavoro per Lecco", progetto dell'Associazione culturale e della comunità pastorale Madonna del Rosario, del Comune di Lecco e della Fondazione comunitaria del Lecchese. Dopo il "Tintoretto rivelato", con l'esposizione, l'anno scorso, dell'Annunciazione del Doge Grimani, quest'anno il salone del Palazzo delle Paure ospiterà la Madonna con Bambino, San Giovanni Battista e Santa Caterina di Lorenzo Lotto, opera risalente al 1522 e da decenni non visitabile dal pubblico in quanto appartente

nente a una collezione privata bergamasca. La mostra, presentata ieri, sarà inaugurata il 5 dicembre, vigilia di San Nicolò, patrono della città e sarà aperta fino al 6 aprile. Il titolo, "L'inquietudine della realtà", ben si addice a questo periodo di grande preoccupazione che, però, non deve prevalere sulla speranza nel futuro. «Quest'anno, da più parti, viene detto che "non sarà Natale", che la pandemia spegnerà anche la "gioia del Natale" - riflette il prevosto di Lecco, monsignor Davide Milani -. Invece, credo che, proprio quest'anno abbiamo più che mai bisogno di vivere e celebrare il Natale, che è la promessa di Dio che non ci abbandona nella tribolazione». Sulla capacità dell'arte di «parlare

all'uomo» sollecitandone la sensibilità più profonda, insiste il sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni. «Soprattutto in questo momento - sottolinea - la nostra comunità ha bisogno di trovare un significato che passa necessariamente da un riconoscersi in valori condivisi. È il momento di sentirsi comunità, di avere consapevolezza di un divenire comune». Novità dell'edizione di quest'anno di "Capolavoro per Lecco", sarà il "dialogo" proposto al visitatore, tra il capolavoro di Lotto e un ciclo di opere dell'artista contemporaneo Giovanni Frangi, che ha "riversato" il dipinto, riproponendone, in chiave contemporanea, i temi principali. Milanese, 61 anni, Frangi ha firmato dipinti che si

trovano al Museo degli Uffizi di Firenze, alla Camera dei Deputati, al Museo Diocesano a Milano e al Palazzo del Quirinale. Il lavoro di Frangi è stato filmato da Francesco Invernizzi, uno dei principali registi italiani di documentari d'arte e il video sarà proposto in una sezione della mostra. Per sostenere i costi dell'iniziativa è stata avviata una campagna di raccolta fondi che, finora, ha permesso di raccogliere più di diecimila euro attraverso la piattaforma "For funding" di Intesa San Paolo. La somma finale raccolta sul territorio, sarà raddoppiata dalla Fondazione Cariplo all'interno del bando Crowd4Culture, al raggiungimento dei 50mila euro.



Particolare dell'opera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SORPRESO A CASTELCOVATI

Dopo espulsione rientra in Italia Di nuovo espulso cittadino kosovaro

Nel corso di servizi di monitoraggio di ambienti e soggetti ritenuti a rischio radicalizzazione, la Digos di Brescia, coordinata dall'Ucigos, e diretta dalla Direzione distrettuale Antiterrorismo di Brescia, ha individuato a Castelvati (Brescia), Ismail Imishti, cittadino 52enne di nazionalità kosovara, che nel 2015 era stato espulso dall'Italia per terrorismo. L'attività investigativa ha consentito di arrestare, far condannare ed attivare le procedure per la successiva espulsione - tutto nella giornata di giovedì - dello straniero, che 5 anni prima si era contraddistinto per aver condiviso con il fratello Samet, già domiciliato a Chiari (Brescia), idee vicine al radicalismo islamico, tanto che in quella circostanza quest'ultimo era stato arrestato in Kosovo e condannato dal tribunale di Brescia a 2 anni e 6 mesi per apologia di terrorismo. Dalle indagini, cui hanno contribuito i Servizi, è emerso che Ismail era riuscito a rientrare in Italia anche grazie a una doppia documentazione (usando pure il cognome della madre) ora al vaglio della magistratura. Anche un terzo fratello, Qerim, sarà espulso.